



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" venga ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, per il quale articolo 4 il "Ministero della transizione ecologica" cambia la propria denominazione in "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO l'art. 25 comma 2-*quinquies* del Decreto Legislativo n.152 del 2006, che dispone che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, da Anas S.p.A. con nota prot. CDG.DCPP-567426 del 13 settembre 2021, acquisita con prot. MATTM-98652 in data 15 settembre 2021, relativa al progetto "S.S. 268 "del Vesuvio" - raddoppio da due a quattro corsie dal km 19+554 al km 29+300 suddiviso in due lotti funzionali: 1° lotto dal km 19+554 al km 23+100; 2° lotto dal km 23+100 al km 29+300" integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del

decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e comprensiva della verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo ai i due lotti ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, perfezionata in ultimo con nota CDG.DCPC-616561 del 4 ottobre 2021, acquisita al prot. MATTM-107484 in data 6 ottobre 2021;

CONSIDERATO che il progetto è sottoposto a procedura di VIA in sede statale in quanto compreso tra le tipologie di opere di cui al punto 10 dell'allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, denominato "*strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km*";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica, del Format di supporto screening di valutazione di incidenza, della relazione paesaggistica e del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché dell'avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 18 ottobre 2021;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la nota della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS CTVA-9651 del 29 agosto 2023, acquisita al prot. MASE-136829 in data 29 agosto 2023, di richiesta di documentazione integrativa, a seguito della quale la Società Anas S.p.a. ha richiesto, prot. CDG-716017 in data 15 settembre 2023, acquisita al prot.MASE-146460 in pari data, una proroga di 30 giorni per la presentazione di tale documentazione;

VISTA la trasmissione di suddetta documentazione integrativa da parte della Società proponente con nota prot. CDG-811388 del 17 ottobre 2023, acquisita al prot. MASE-168311 in data 19 ottobre 2023;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e del nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 26 ottobre 2023;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto definitivo "*S.S. 268 "del Vesuvio" - raddoppio da due a quattro corsie dal km 19+554 al km 29+300 suddiviso in due lotti funzionali: 1° lotto dal km 19+554 al km 23+100; 2° lotto dal km 23+100 al km 29+300*", comprensivo della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo ai due lotti funzionali;

PRESO ATTO che gli interventi sono localizzati nella Regione Campania, nella provincia di Napoli nei comuni di San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Boscoreale e in provincia di Salerno nei comuni di Scafati e Angri;

PRESO ATTO che gli interventi, presentati a livello di progetto definitivo, prevedono l'ampliamento della strada esistente per un tratto di 10,9 km lungo la Carreggiata Sud e di 10,8 km lungo la Carreggiata Nord, dall'attuale Svincolo di Angri al Km 29+300 allo Svincolo di San Giuseppe Vesuviano- Poggiomarino al Km 19+554;

PRESO ATTO che suddetto ampliamento comporterà la realizzazione della nuova carreggiata di larghezza pari a 7,50 m (con larghezza della singola corsia di 3,75 m) in affiancamento all'esistente, a meno di un tratto in variante dal Km 26+776 al Km 27+850;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree naturali protette come definite dalla legge 394/1991 e alle aree tutelate ai sensi della Direttiva Habitat, il progetto non interferisce direttamente con nessuna di tali aree; tuttavia, il progetto attraversa una porzione di territorio contraddistinta dalla presenza del Parco Regionale del Fiume Sarno, della Zona di Protezione Speciale “*Vesuvio e Monte Somma*” e dei Siti di Importanza Comunitaria “*Vesuvio*”, “*Monte Somma*”, “*Monti Lauro*” e “*Dorsale dei Monti Lattari*”;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 8618 del 7 marzo 2022, acquisito agli atti con prot. MiTE-29266 in data 8 marzo 2022, di esito favorevole nel rispetto di condizioni;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 529 del 22 dicembre 2023, acquisito agli atti con prot. MASE-2890 in data 8 gennaio 2024, che ha espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale del “*S.S. 268 "del Vesuvio" - raddoppio da due a quattro corsie dal km 19+554 al km 29+300 suddiviso in due lotti funzionali: 1° lotto dal km 19+554 al km 23+100; 2° lotto dal km 23+100 al km 29+300*” condizionato all’ottemperanza di specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 529 del 22 dicembre 2023, con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che “*la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II)*”;

CONSIDERATO che con il medesimo parere, in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, ha ritenuto che “*Il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo [...] contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al DPR 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del piano di utilizzo delle terre*”, secondo quanto richiesto con la specifica condizione ambientale n. 12;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere del Ministero della cultura prot. 8618 del 7 marzo 2022, costituito da 23 (ventitré) pagine;
- b) il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 529 del 22 dicembre 2023, costituito da 96 (novantasei) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e delle motivazioni contenute nei pareri sopraccitati, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo “*S.S. 268 "del Vesuvio" - raddoppio da*

due a quattro corsie dal km 19+554 al km 29+300 suddiviso in due lotti funzionali: 1° lotto dal km 19+554 al km 23+100; 2° lotto dal km 23+100 al km 29+300”, presentato da ANAS S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

2. Con riferimento alla Valutazione di incidenza, la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II);

3. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo ai due lotti funzionali contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 12 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 529 del 22 dicembre 2023.

4. Il presente provvedimento comprende l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, così come previsto all’art. 25 comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006;

5. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell’articolo 51, comma 2 del decreto-legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 529 del 22 dicembre 2023, riportate da pagina 91 a pagina 96, nella successiva fase di progettazione esecutiva. Il proponente ANAS S.p.A. è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l’aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell’articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 12 del citato parere n. 529 del 22 dicembre 2023.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. 8618 del 7 marzo 2022, riportate da pagina 20 a pagina 23, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il proponente ANAS S.p.A. è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 529 del 22 dicembre 2023.
3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere prot. 8618 del 7 marzo 2022 della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio. In particolare, per le condizioni ambientali numeri 1 e 2 del citato parere, la verifica è svolta anche dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS per gli aspetti di competenza.
4. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrano già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato ad ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Campania e alla Regione Campania, la quale ne curerà la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 5, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni

ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT